

Definizioni e funzionamento dei fondi strutturali e di investimento SIE

Prof.ssa Francesca Longo
lonfran@unict.it



Smart Europe: innovazione, digitalizzazione e supporto alla PMI

Green Europe: economia carbon free economy, implementazione dell'Accordo di Parigi, energie rinnovabili;

Connected Europe: network per il trasporto strategico;

Social europe. un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Citizens' Europe: supporto a strategie di sviluppo gestite localmente e sviluppo urbano

5 Obiettivi: EUROPA PIU'

intelligente,

verde,

connessa,

sociale

vicina ai
cittadini.

ricerca e innovazione

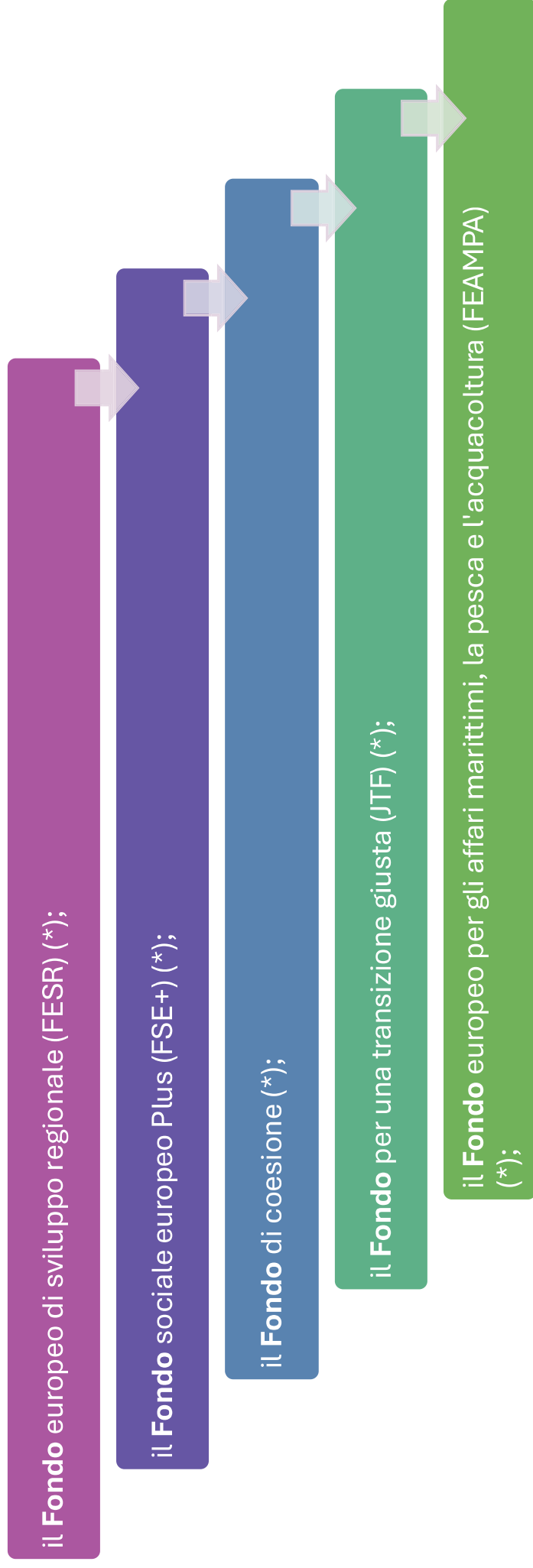
tecnologie digitali

economia a basse emissioni di
carbonio

gestione sostenibile delle risorse
naturali

supporto alle piccole imprese

Fondi Strutturali e di Investimento (SIE)



SIE: obiettivi e ambiti di intervento

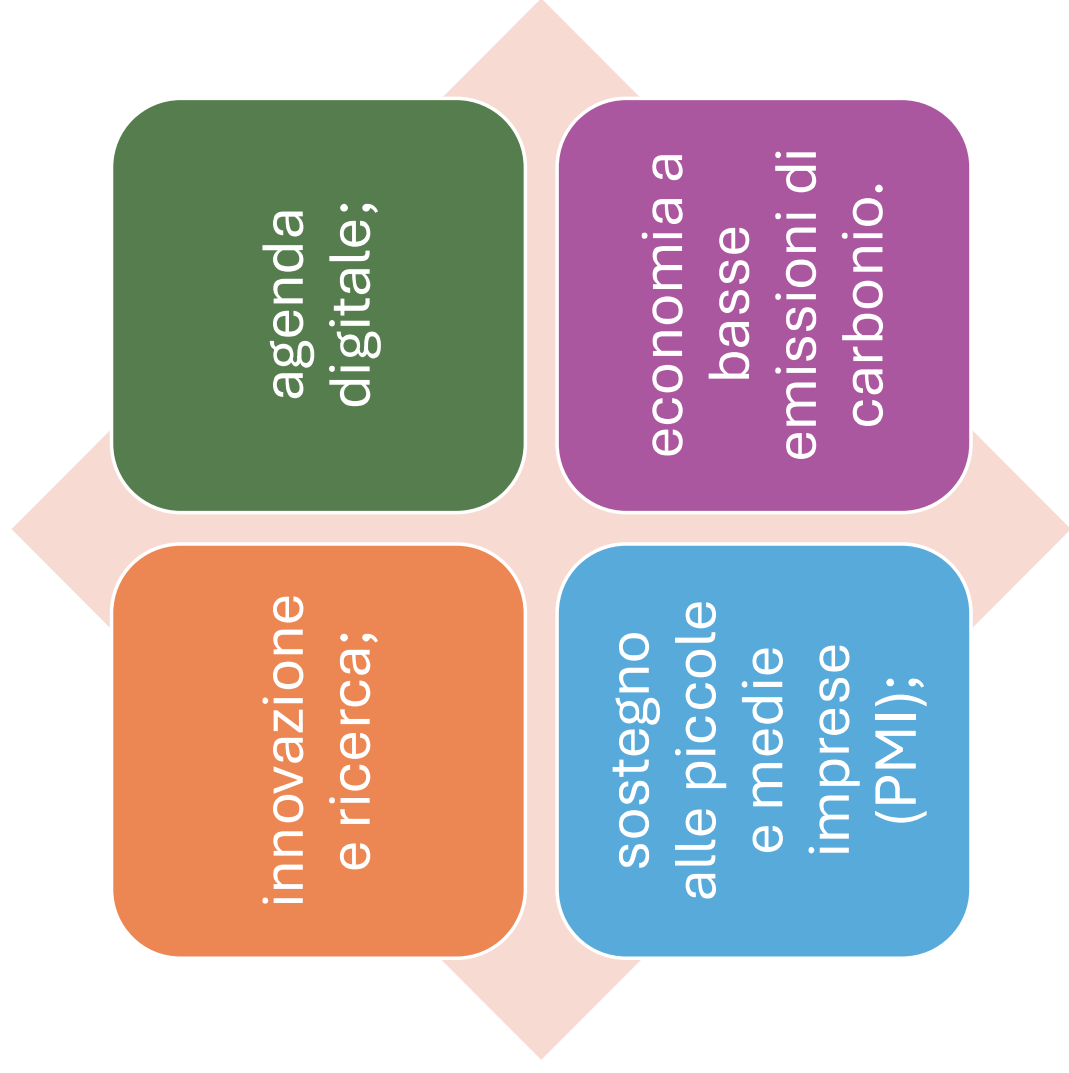
| Fondo | Settore / ambito d'intervento | Scopo principale |
|--|--|--|
| FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) | infrastrutture, innovazione, sviluppo regionale | sostiene investimenti materiali, infrastrutture, economia a basse emissioni, PMI (Wikipedia) |
| FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus) | occupazione, istruzione, formazione, inclusione sociale | investe nel capitale umano, migliorare le competenze, promuovere l'inclusione (EPA) |
| Fondo di Coesione | infrastrutture ambientali e trasporti (per stati con PIL pro capite basso) | finanzia grandi opere e infrastrutture nei paesi con reddito inferiore alla media UE (Wikipedia) |
| FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) | agricoltura, aree rurali | sostiene lo sviluppo rurale, diversificazione, miglioramento della competitività agricola (EPA) |
| FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) | pesca, aree costiere | supporta pratiche sostenibili nel settore ittico e lo sviluppo delle coste (Wikipedia) |



FESR - FSE

- **Coesione Sociale - Fondo Sociale europeo (FSE)** plus finanzia interventi nei settori: • istruzione e formazione • crescita delle competenze • inclusione sociale e lotta alle discriminazioni
- **Coesione Economica: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** finanzia interventi in: • innovazione tecnologica e ricerca scientifica • gli investimenti in ambiente, energie rinnovabili e infrastrutture digitali e mobilità • iniziative produttive • investimenti urbani e territoriali • valorizzazione ambientale e culturale

FESR: concentrazione e tematica



FESR

- nelle regioni più sviluppate almeno l'80 % dei fondi deve concentrarsi su almeno due priorità;
- nelle regioni in transizione la concentrazione concerne il 60 % dei fondi;
- nelle regioni in ritardo di sviluppo la concentrazione concerne il 50 % dei fondi.
 - Concentrazione su economia a bassa emissione di carbonio:
- regioni più sviluppate: 20 %;
- regioni in transizione: 15 %;
- regioni in ritardo di sviluppo: 12 %.

FSE+

- **1. Occupazione**
- Migliorare l'accesso all'occupazione per tutti, in particolare i giovani (anche attraverso la Garanzia Giovani), i disoccupati di lunga durata, i gruppi svantaggiati e le persone inattive, e promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale;
- Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per garantire la convergenza tra bisogni e competenze, le transizioni professionali e la mobilità nel mercato del lavoro;
- Promuovere l'equilibrio di genere, condizioni eque e equilibrio tra lavoro e vita privata sul mercato del lavoro;
- Promuovere l'adattamento al cambiamento da parte dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori, l'invecchiamento attivo e in buona salute e un ambiente di lavoro sano;
-
- **2. Istruzione, formazione e competenze**
- Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione;
- Promuovere un accesso di qualità, la parità e la piena inclusività dei sistemi di istruzione, formazione e apprendimento, in particolare per i gruppi svantaggiati durante le varie fasi della vita;
- Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare opportunità flessibili di riqualificazione in linea con le esigenze del mercato del lavoro (es. competenze imprenditoriali e digitali) per facilitare la mobilità professionale;
-
- **3. Inclusione e protezione sociale**
- Promuovere l'inclusione sociale attiva, le pari opportunità, la non discriminazione, la partecipazione attiva e l'occupabilità, in particolare per i gruppi svantaggiati;
- Promuovere l'integrazione socio-economica di cittadini extracomunitari (inclusi i migranti) e delle comunità emarginate (come i Rom);
- Migliorare l'accesso equo e tempestivo a servizi di assistenza e protezione sociale sostenibili, abbordabili e di qualità (alloggio, assistenza sanitaria e alla persona, servizi sanitari e di assistenza a lungo termine, ecc.), con particolare attenzione a bambini, gruppi svantaggiati e persone con disabilità;
- Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale;
- Affrontare la deprivazione materiale attraverso cibo, assistenza materiale di base e sostegno all'inclusione sociale degli indigenti.
-

FSE – Concentrazione tematica

01

Lotta alle
disuguaglianze sociali e
alla povertà: min. 25%
delle risorse (+ min. 5%
per la povertà infantile
nei paesi più colpiti)

02

Assistenza alimentare e
materiale di base: min.
3% delle risorse

03

Azioni mirate e riforme
strutturali a sostegno
dell'occupazione
giovanile (15-29 anni):
min. 12,5% delle risorse

04

Sviluppo delle capacità
delle parti sociali e
della società civile:
min. 0,25% delle risorse

fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica.

Il Fondo è volto a garantire che il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici assunti nell'ambito dell'*European Green Deal*, finalizzato a rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050, avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno.

Fondo di coesione:
riduzione delle disparità
economiche e sociali e la
promozione dello sviluppo
sostenibile.

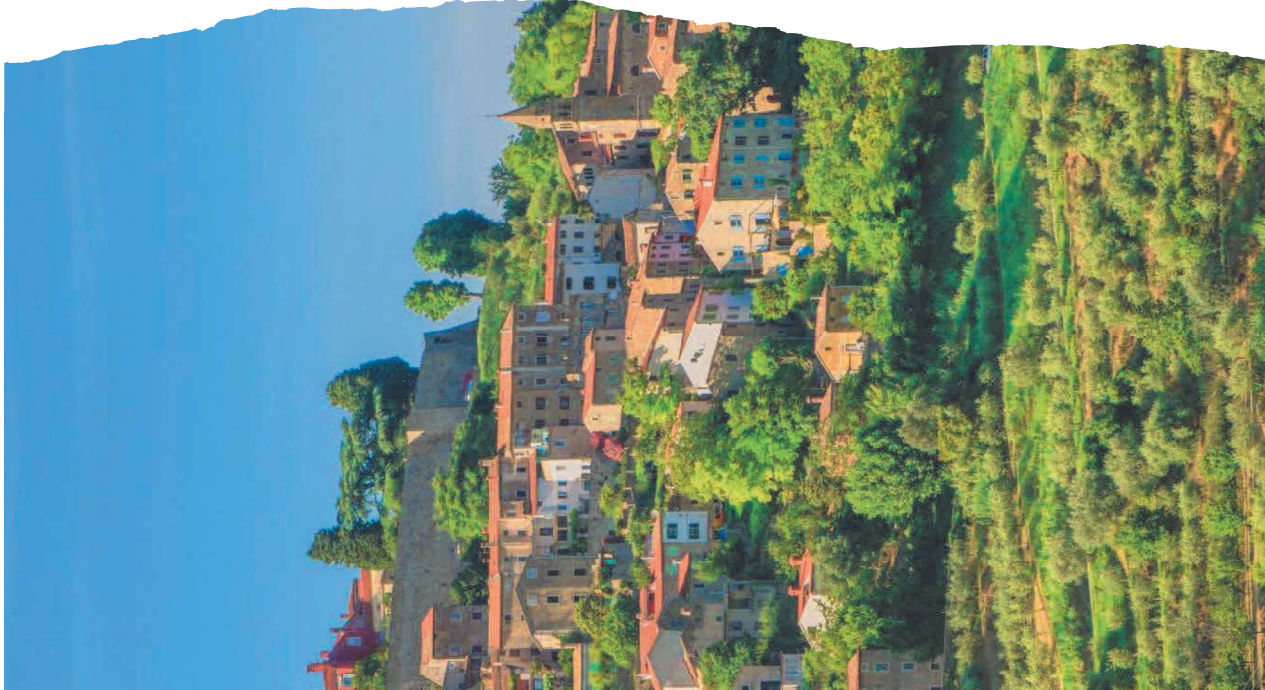
(Paesi con PIL inferiore al
90% della media UE)

Novità 21/27

Un quadro più flessibile

- Il nuovo quadro abbina la stabilità necessaria nella pianificazione degli investimenti ad un adeguato livello di flessibilità del bilancio per far fronte agli imprevisti. **Sono previste misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete. Un riesame intermedio determinerà l'eventuale necessità di modificare i programmi per gli ultimi due anni del periodo di finanziamento,** in base alle priorità emergenti, ai risultati dei programmi e alle ultime raccomandazioni specifiche per paese. Entro certi limiti **sarà possibile trasferire risorse da un programma all'altro**, senza che si renda necessaria l'approvazione ufficiale della Commissione. Una disposizione specifica agevola la mobilitazione di finanziamenti UE sin dal primo giorno in caso di catastrofe naturale.

| | Risorse UE | | | | Risorse nazionali (inclusive del cofinanziamento a risorse UE) | | | | Totale risorse | | | |
|---|-------------|-------------|---------------|----------|---|-------------|---------------|----------|----------------|-------------|---------------|-----------|
| | Mezzogiorno | Centro-Nord | Non ripartito | Totale | Mezzogiorno | Centro-Nord | Non ripartito | Totale | Mezzogiorno | Centro-Nord | Non ripartito | Totale |
| A) Fondi strutturali europei (Fondi FS 2021-2027) | 31.670,9 | 10.508,6 | - | 42.179,5 | 16.291,4 | 15.596,5 | - | 31.887,9 | 47.962,3 | 26.105,1 | - | 74.067,4 |
| Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) | 21.431,9 | 4.909,4 | - | 26.341,3 | 10.622,1 | 7.252,7 | - | 17.874,8 | 32.054,0 | 12.162,1 | - | 44.216,1 |
| Fondo sociale europeo plus (FSE+) | 9.209,4 | 5.599,2 | - | 14.808,6 | 5.487,6 | 8.343,8 | - | 13.831,4 | 14.697,0 | 13.943,0 | - | 28.640,0 |
| Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF) | 1.029,6 | - | - | 1.029,6 | 181,7 | - | - | 181,7 | 1.211,3 | - | - | 1.211,3 |
| B) Programmi della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) | - | - | 947,7 | 947,7 | - | - | 299,3 | 299,3 | - | - | 1.247,0 | 1.247,0 |
| C) Interventi e programmi Complementari (POC) | - | - | - | - | 5.643,1 | 154,3 | 358,0 | 6.155,4 | 5.643,1 | 154,3 | 358,0 | 6.155,4 |
| D) Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) | - | - | - | - | 48.792,5 | 12.198,1 | - | 60.990,6 | 48.792,5 | 12.198,1 | - | 60.990,6 |
| E) Risorse ordinarie dedicate alla coesione | - | - | - | - | 83,3 | 127,4 | 17,7 | 228,4 | 83,3 | 127,4 | 17,7 | 228,4 |
| TOTALE | 31.670,9 | 10.508,6 | 947,7 | 43.127,2 | 70.810,3 | 28.076,3 | 675,0 | 99.561,6 | 102.481,2 | 38.584,9 | 1.622,7 | 142.688,8 |



Regioni Italiane FESR

- **meno sviluppate:** Sardegna, il Molise, la Campania, la Puglia, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia. (con un PIL pro capite inferiore al 75% della media comunitaria)
- **in transizione:** l'Abruzzo, le Marche e l'Umbria (con un PIL pro capite compreso tra il 75% ed il 100% della media comunitaria)
- **più sviluppate:** la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, il Veneto, la Provincia di Bolzano, la Provincia di Trento, il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Lazio.

Chiavi di riparto FESR

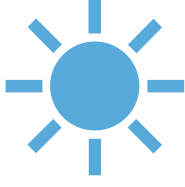
Le chiavi di riparto regionali sono il risultato di un indice di dimensione, corretto (moltiplicandolo) con un indice di svantaggio/fabbisogno relativo: ✓ **L'indice di dimensione regionale** è una media ponderata di due indicatori: quota regionale popolazione residente e quota della superficie regionale; ✓ **L'indice di svantaggio** è una media ponderata di 5 indicatori che riflettono 4 dimensioni: prodotto (difficoltà/potenzialità a crescere), lavoro (difficoltà nel mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne), diritti di cittadinanza (carenze nella disponibilità di servizi essenziali diffusi e di qualità, in particolare l'istruzione), inclusione sociale;



PIL pro capite: 81%



mercato del lavoro
istruzione e demografia:
15%



clima 1%



migrazione 3%

RISORSE TOTALI

- Nell'impostazione strategica dell'Accordo di partenariato per l'Italia, è considerato il complesso delle **risorse comunitarie (42,7 miliardi)** assegnate per la politica di coesione:
- a titolo dei due Fondi principali per la coesione - Fondo europeo di sviluppo regionale (**FESR**) e al Fondo sociale europeo plus (**FSE**)+, pari a **41,1 miliardi** euro (in luogo dei 32,7 miliardi assegnati nella precedente programmazione);
- a titolo di Fondo per la giusta transizione (**JTF**), quale nuovo strumento della politica di coesione 2021-2027, pari a circa **1 miliardo** di euro;
- a titolo di Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (**FEAMPA**), per **518 milioni** di euro.
- Considerando le risorse del **cofinanziamento nazionale**, pari a circa **32,4 miliardi**, lo stanziamento totale della politica di coesione per il ciclo 2021-2027, da programmare nell'ambito dell'Accordo di partenariato, raggiunge oltre **75 miliardi** di euro

PON Italia

- Programma Nazionali – PN previsti nel testo dell'Accordo sono i seguenti:
 - **Equità nella Salute**, si tratta di un Programma inedito, rivolto a superare le disparità territoriali e sociali attraverso il contrasto alla povertà sanitaria e il rafforzamento di medicina di genere, prevenzione e tutela delle persone con disagio psichico, in particolare tra le fasce più vulnerabili nelle regioni meno sviluppate: circa 620 milioni di euro;
 - **Innovazione, ricerca e competitività per la transizione verde e digitale**, che comprende anche azioni rilevanti in materia energetica: oltre 5,6 miliardi di euro;
 - **Cultura**, per rivitalizzare i luoghi della cultura e altri spazi nelle regioni meno sviluppate: circa 650 milioni di euro;
 - **Metro Plus**, che potenzia l'analoga esperienza del ciclo precedente, estendendola anche alle città medie del Mezzogiorno e guardando in particolare al miglioramento della qualità della vita in periferie e aree marginali: circa 2,9 miliardi di euro;
 - **Sicurezza e legalità**, per contrastare attività criminali e illecite e rafforzare i presidi di sicurezza, al fine di tutelare lo sviluppo di territori e attori economici: circa 580 milioni di euro;
 - **Scuola e competenze**, per il contrasto alla povertà educativa e la dispersione scolastica, in particolare al Sud: oltre 3,8 miliardi di euro;
 - **Inclusione e povertà**, proseguirà l'opera di avvio di servizi con caratteristiche e standard omogenei su tutto il territorio nazionale, estendendo l'intervento anche a minori in condizioni di disagio, anziani non autosufficienti e disabili: oltre 4,1 miliardi di euro (da consolidare a regime con risorse ordinarie);
 - **Giovani, donne e lavoro**, per la creazione di nuova occupazione “di qualità”, soprattutto giovanile e femminile: circa 5,1 miliardi di euro;
 - **Capacità per la coesione**, rivolto al reclutamento di alte professionalità a tempo determinato, destinate al potenziamento delle strutture impegnate nella gestione dei fondi di coesione: circa 1,3 miliardi di euro;
 - **Just Transition Fund**, per l'attuazione del programma europeo, rivolto in Italia alla decarbonizzazione delle aree di Taranto e del Sulcis Iglesiente: circa 1,2 miliardi di euro.

TOTALE PN

| Programmi Nazionali | Contributo UE | Cofinanziamento | Totale |
|---|----------------|-----------------|----------------|
| PN Scuola e competenze | 2.013.592.759 | 1.767.395.275 | 3.780.988.034 |
| PN Equità nella Salute | 375.000.000 | 250.000.000 | 625.000.000 |
| PN Inclusione e lotta alla povertà | 2.143.613.000 | 1.936.252.834 | 4.079.865.834 |
| PN Giovani, donne e lavoro | 2.682.534.000 | 2.406.134.333 | 5.088.668.333 |
| PN METRO plus e città medie Sud | 1.590.000.000 | 1.412.500.000 | 3.002.500.000 |
| PN Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale | 3.723.000.000 | 1.913.000.000 | 5.636.000.000 |
| PN Sicurezza per la legalità | 200.000.000 | 35.294.119 | 235.294.119 |
| PN Cultura | 389.000.000 | 259.333.333 | 648.333.333 |
| PN per la giusta transizione (JTF) | 1.029.588.540 | 181.692.099 | 1.211.280.639 |
| PN Capacità per la coesione AT | 617.200.000 | 650.233.334 | 1.267.433.334 |
| TOTALE PN | 14.763.528.299 | 10.811.835.327 | 25.575.363.626 |

- Nel complesso, ai **Programmi Nazionali** sono riservati **25,575 miliardi di euro**, considerando sia il finanziamento europeo (per 14,8 miliardi) che il cofinanziamento nazionale (10,8 miliardi).
- (importi in euro)
-

PR SICILIA

| Programmi regionali | Contributo UE | Cofinanziamento | Totale |
|---------------------|---------------|-----------------|---------------|
| Sicilia | 5.162.178.684 | 2.212.362.293 | 7.374.540.977 |

- *emanati, gestiti e controllati dalle autorità nazionali e regionali (Autorità di Gestione)*, in base alle linee guida strategiche determinate nei programmi quadro fondamentali dell'Unione Europea.

L'Unione Europea approva il regolamento.

I fondi sono concessi ai singoli governi nazionali sulla base di un accordo di partenariato. I governi, dopo aver redatto i PON e i POR (di concerto con le regioni) nominano l'autorità di gestione che lancia i bandi e le procedure

I bandi pubblicati contengono la descrizione del programma, la sua dotazione finanziaria, la procedura e i termini di presentazione delle proposte, l'importo del contributo erogabile, i requisiti minimi per poter partecipare, i criteri di selezione e gli indirizzi utili.

1. Chi gestisce i fondi in Italia

- **Autorità di gestione (AdG):** ministeri, regioni e province autonome responsabili dell'attuazione dei Programmi Operativi (PO).
- **Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il sud (Presidenza del Consiglio):** definisce la strategia nazionale insieme al MEF e dialoga con la Commissione europea.
- **Regioni:** hanno un ruolo centrale nella gestione dei fondi, soprattutto per programmi regionali del FESR e FSE+.

2. Strumenti operativi

- In Italia i fondi si attuano tramite:
- **Accordo di partenariato**: documento strategico nazionale che definisce priorità, obiettivi e modalità di utilizzo delle risorse (es. quello 2021-2027 è stato approvato nel 2022).
- **Programmi operativi nazionali (PON)**: gestiti da ministeri o agenzie centrali (es. PON Scuola, PON Inclusione).
- **Programmi operativi regionali (POR)**: gestiti dalle Regioni e Province autonome, con azioni mirate ai bisogni territoriali.

Modalità di finanziamento

- **Cofinanziamento UE + Stato italiano:** i fondi europei coprono una quota (es. 40-80%) e il resto viene messo dallo Stato/Regioni.
- **Bandi e avvisi pubblici:** le risorse vengono assegnate attraverso bandi a cui possono partecipare enti locali, università, imprese, associazioni, scuole, ONG.
- **Pagamenti a rimborso:** i beneficiari anticipano parte delle spese e poi le rimborsano per ottenere i contributi UE/nazionali.

5. Controlli e monitoraggio

- Ogni Programma Operativo ha **Autorità di Audit** e **Autorità di Certificazione** che verificano spese e risultati.
- La **Corte dei Conti italiana** e la **Commissione europea** fanno controlli periodici.
- I progetti devono rispettare norme su trasparenza, appalti pubblici e rendicontazione.

Nel caso di finanziamenti a gestione diretta è la Commissione europea che eroga i fondi e che stabilisce autonomamente i criteri e i principi di funzionamento dei vari programmi (i cosiddetti “bandi comunitari”). Queste risorse finanziarie sono dunque regolate da un rapporto diretto tra la Commissione europea e gli utilizzatori finali.

La Commissione predispone dei programmi pluriennali.

La DG competente gestisce direttamente gli stanziamenti previsti attraverso la pubblicazione periodica di bandi comunitari.

I bandi pubblicati contengono la descrizione del programma, la sua dotazione finanziaria, la procedura e i termini di presentazione delle proposte, l'importo del contributo erogabile, i requisiti minimi per poter partecipare, i criteri di selezione e gli indirizzi utili.

Ricerca e Innovazione

- **Horizon Europe**: Il programma più ampio al mondo per la ricerca e l'innovazione, finanziato con 95,5 miliardi di euro, supporta attività di ricerca e innovazione connesse a salute, digitalizzazione, decarbonizzazione e PMI.

Mercato Unico e Digitale

- **Single Market Programme (SMP)**: Promuove il mercato unico e la ripresa economica post-pandemia.
- **Digital Europe**: Fornisce finanziamenti strategici per le infrastrutture digitali, l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza e le competenze digitali avanzate.

•

Altri fondi

- **Salute**
- **EU4Health**: Creato in risposta alla pandemia di COVID-19 per rafforzare i sistemi sanitari nazionali, la preparazione alle crisi e la cooperazione sanitaria.
- **Formazione**
- **Erasmus+**: Supporta la mobilità, l'educazione, la formazione e lo sport.
- **Programma Ambiente e Clima (LIFE)**: Fornisce finanziamenti per progetti ambientali e climatici.
- **Justice**

- **Transfrontaliera:** Italia-Austria, Italia-Croazia, Italia-Francia (Marittimo), Italia-Malta, Italia-Slovenia, Italia-Svizzera, Francia-Italia (ALCOTRA), Grecia-Italia, NEXT Italia Tunisia, IPA Italia Albania Montenegro (Adriatico meridionale)
- **Transnazionale:** IPA Adriatico-Mar Ionio, Area Alpina, Europa centrale, EURO MEDITERRANEO (EURO MED), NEXT Bacino del Mediterraneo (NEXT MED)
- **Interregionale:** ESPON 2030, Interact, Interreg Europa, URBACT IV
-

REACT EU Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe

€47.5 MILIARDI DI FONDI
ADDIZIONALI PER IL BIENNIO
21/22

SUPORTO ALLE POLITICHE DEL
LAVORO; MIGLIORAMENTO DEI
SISTEMI SANITARI; SUPPORTO
ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE.